



Progetto di ricerca: La strategia per lo sviluppo delle aree montane: una analisi dei programmi di sviluppo rurale 2014-2020

Giovanna De Fano, CNR - Istituto di Biologia Agro-Ambientale e Forestale

Obiettivi della presentazione



- Risultati della ricerca della convenzione IBAF-DARA (1° Fase)**
- Elementi di riflessione sulle politiche rurali**
- Alcuni punti da sviluppare nella 2° Fase della convenzione, a partire dai risultati della 1° Fase e dei fabbisogni della Strategia nazionale per le Green Community**

Analisi delle politiche rurali (1° Fase)

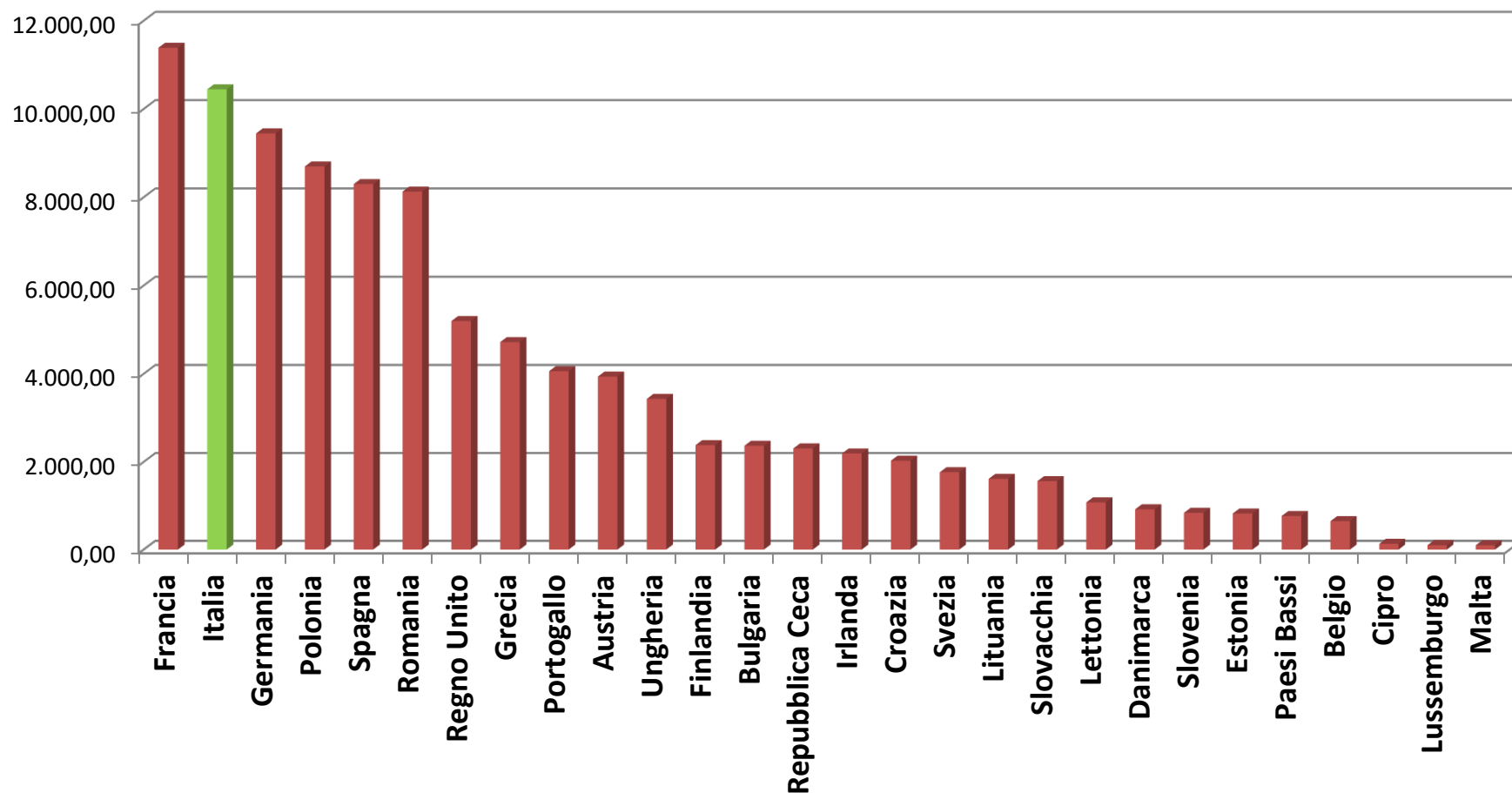


- Quadro della programmazione 2014-20 con riferimento ai Piani di Sviluppo Rurale**
- Allocazione finanziaria delle diverse misure per regione e per zona altimetrica: priorità per la montagna**
- Allocazione per priorità ambientale e importanza relativa rispetto alle altre priorità**

Il ruolo delle politiche rurali nel quadro finanziario 2014-20



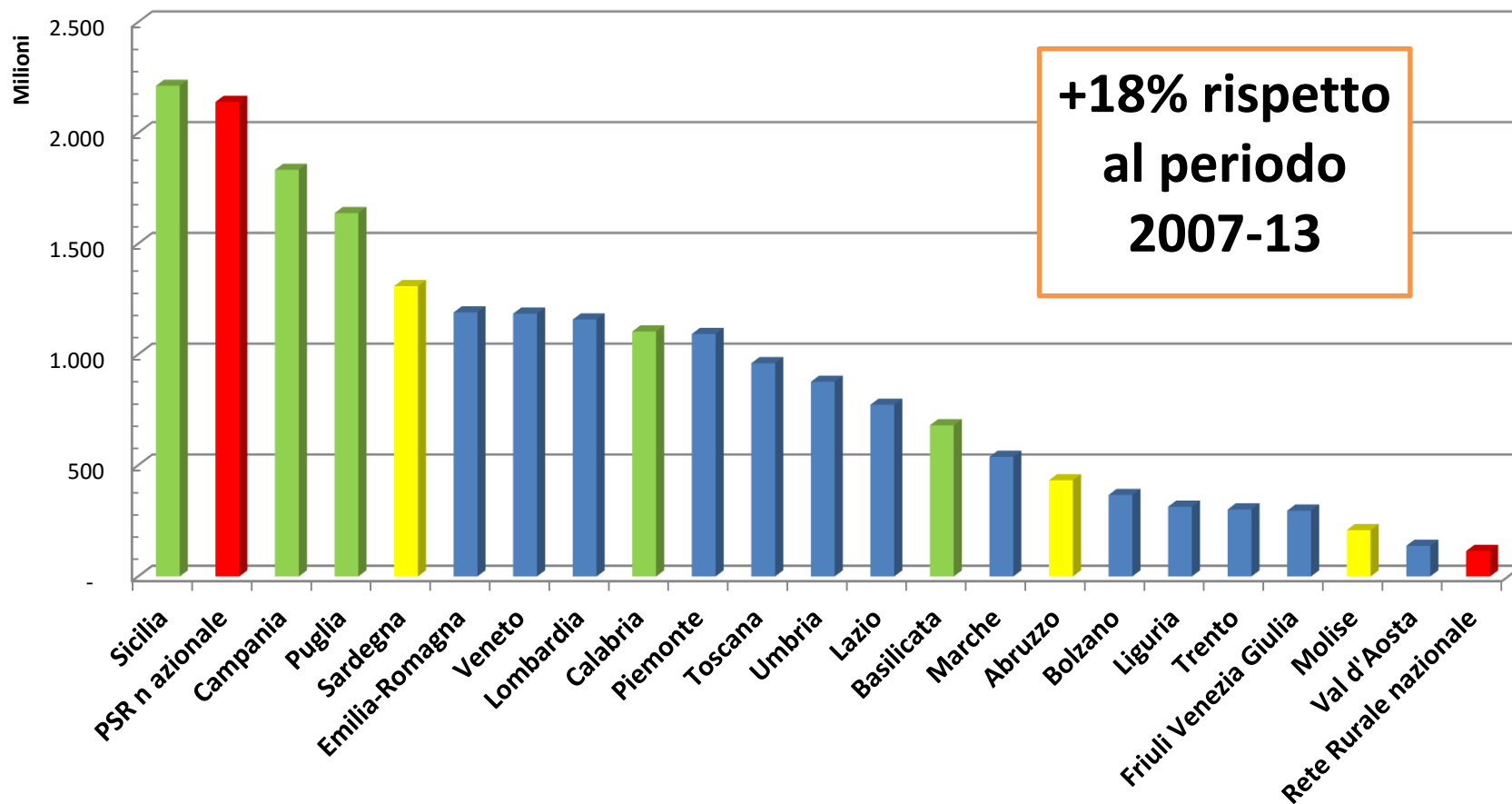
Totale FEASR 2014-20 (milioni €)



L'allocazione tra le regioni 2014-20



Spesa pubblica totale 2014-20



Obiettivi e priorità per lo sviluppo rurale



2014-2020: 6 Priorità dell'UE

2014-2020: macro-obiettivi

1. Trasferimento conoscenze e innovazione

- 2. Competitività agricoltura
- 3. Organizzazione di filiera e gestione del rischio

Competitività del settore agricolo

- 4. Ecosistemi agricoli e forestali
- 5. Efficienza risorse e economia a basse emissioni

Gestione sostenibile delle risorse e cambiamento climatico

- 6. Inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico

Sviluppo territoriale equilibrato

Obiettivi e priorità per lo sviluppo rurale



2014-2020: 6 Priorità dell'UE



Strategia per le green community

1. Trasferimento conoscenze e innovazione



2. Competitività agricoltura
3. Organizzazione di filiera e gestione del rischio

4. Ecosistemi agricoli e forestali
5. Efficienza risorse e economia a basse emissioni

6. Inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico



A	gestione integrata e certificata del patrimonio agro forestale
B	gestione e certificazione delle risorse idriche
C	produzione di energia da fonti rinnovabili locali
D	turismo sostenibile e valorizzazione delle produzioni locali
E	costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e infrastrutture
F	efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti
G	attività produttive sostenibili (zero waste production)
H	integrazione dei servizi di mobilità
I	modello di azienda agricola sostenibile, anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti

L'allocazione a favore della montagna (1)



Alcuni vincoli che rendono difficile quantificare le risorse a livello territoriale:

- Assenza di un'allocazione territoriale nei PSR**
- Opportunità di un sottoprogramma per la montagna (non sfruttato dalle regioni)**
- Presenza di criteri di priorità per alcune misure, ma allocazione effettiva possibile solo ex-post**

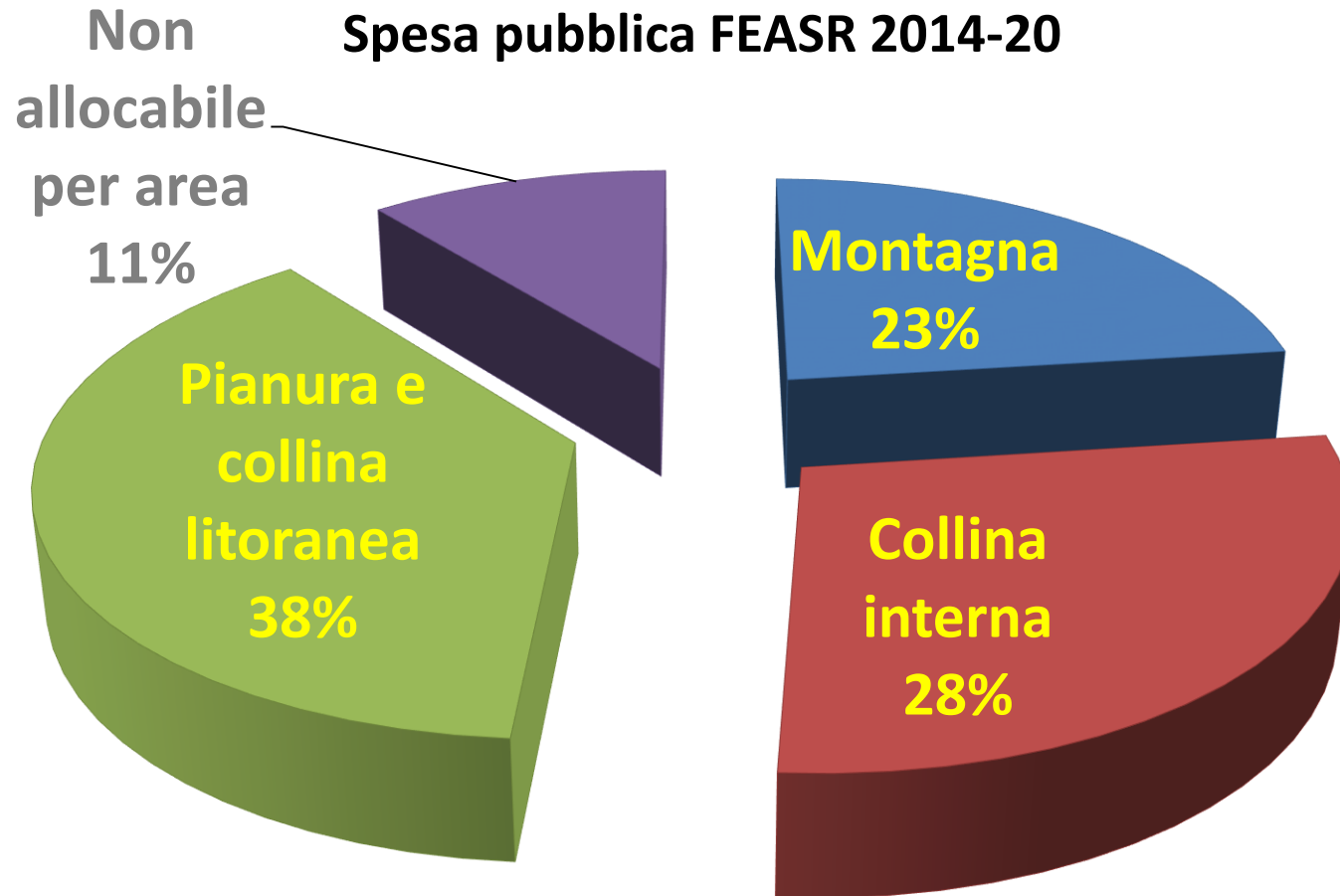
L'allocazione a favore della montagna (2)



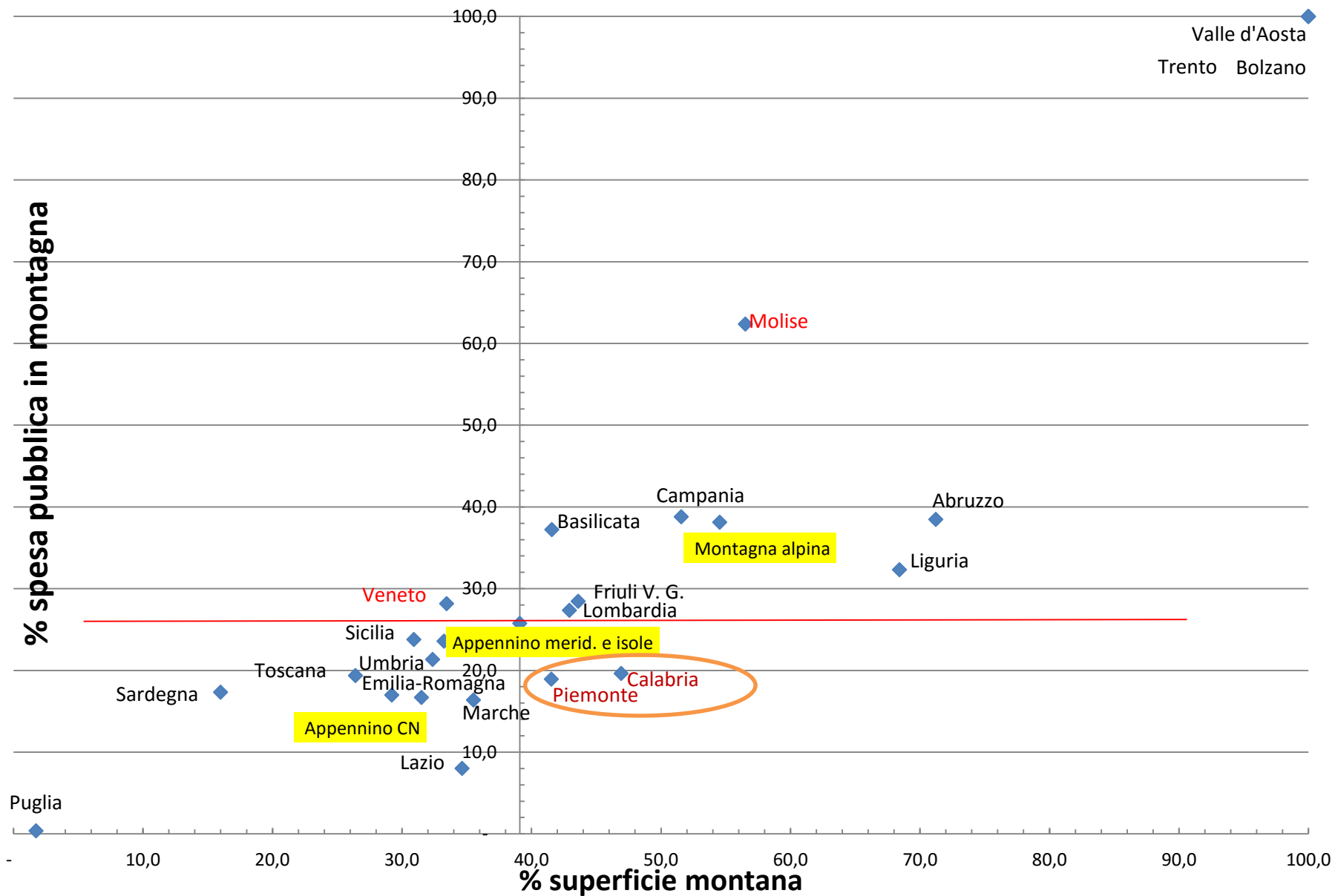
La metodologia utilizzata:

- analisi della spesa per comune e per misura periodo 2007-13 (dati CREA-centro Politiche e Bioeconomia);**
- Calcolo della spesa 2007-13 per montagna;**
- calcolo dei coefficienti di allocazione per montagna e per misura;**
- applicazione dei coefficienti di allocazione alla spesa programmata per le misure 2014-20, a parità di tipologia di misura**

Quante risorse alla montagna in Italia?

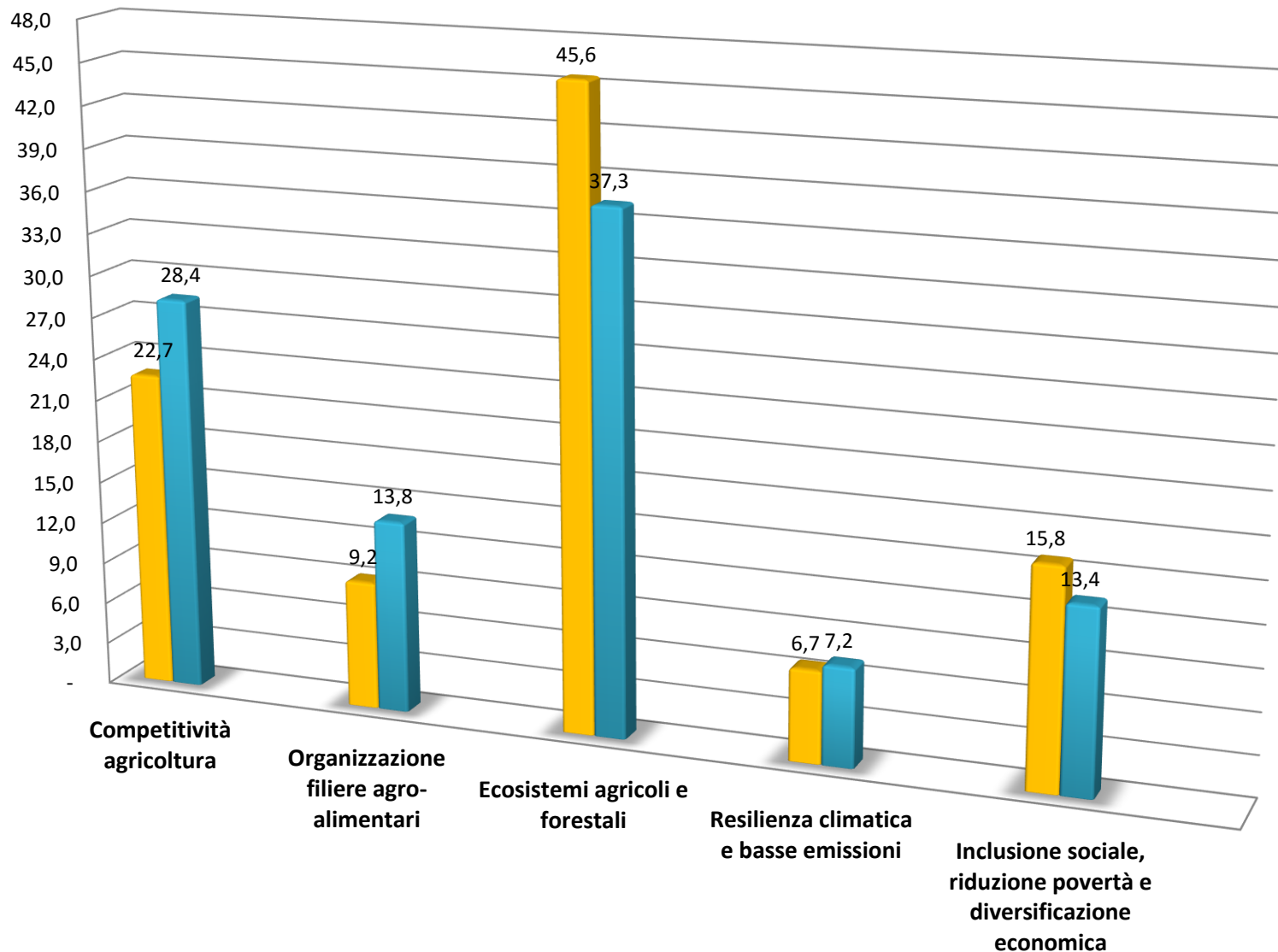


Quante risorse alla montagna nelle regioni?

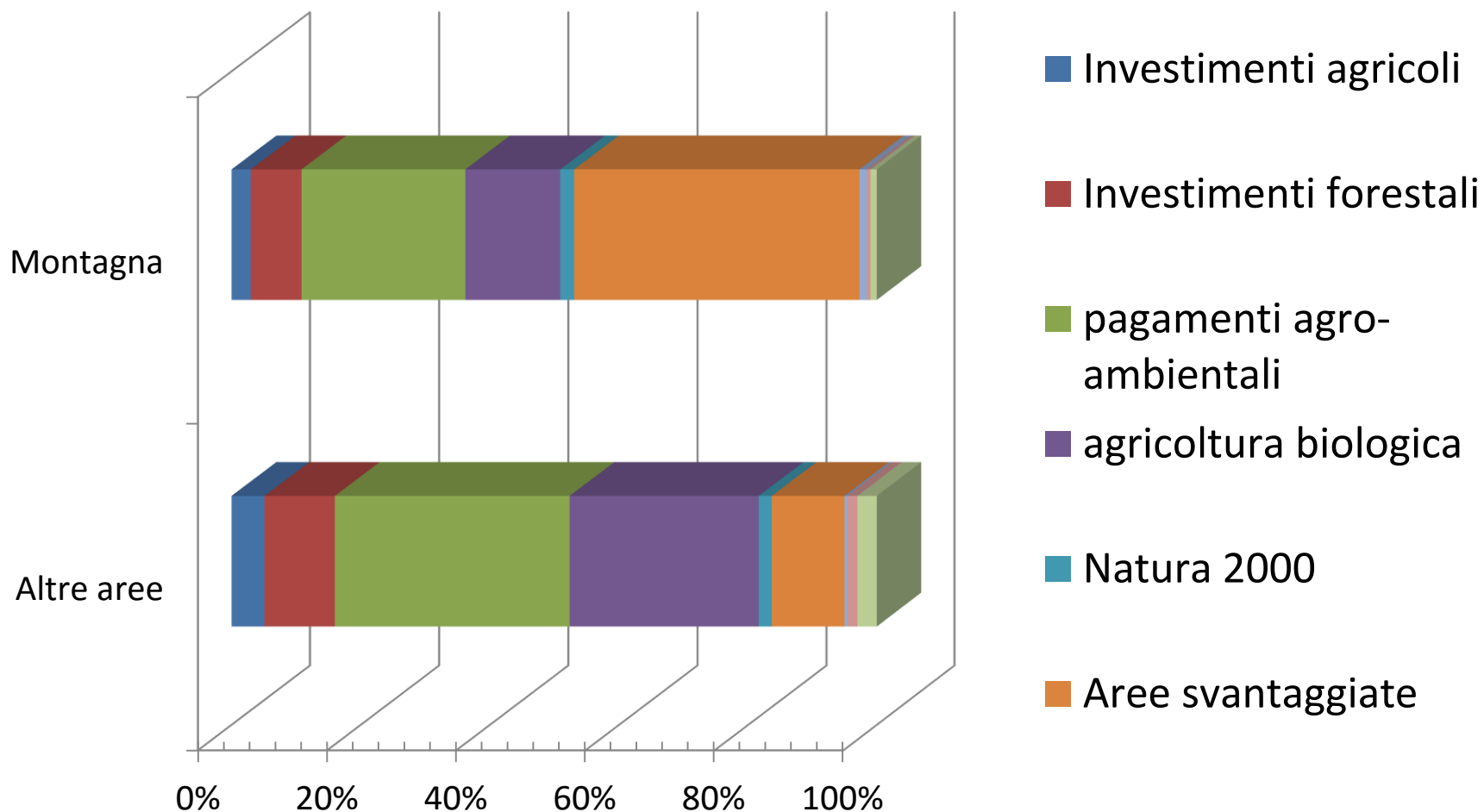


Ripartizione della spesa pubblica per priorità. Confronto montagna-Italia

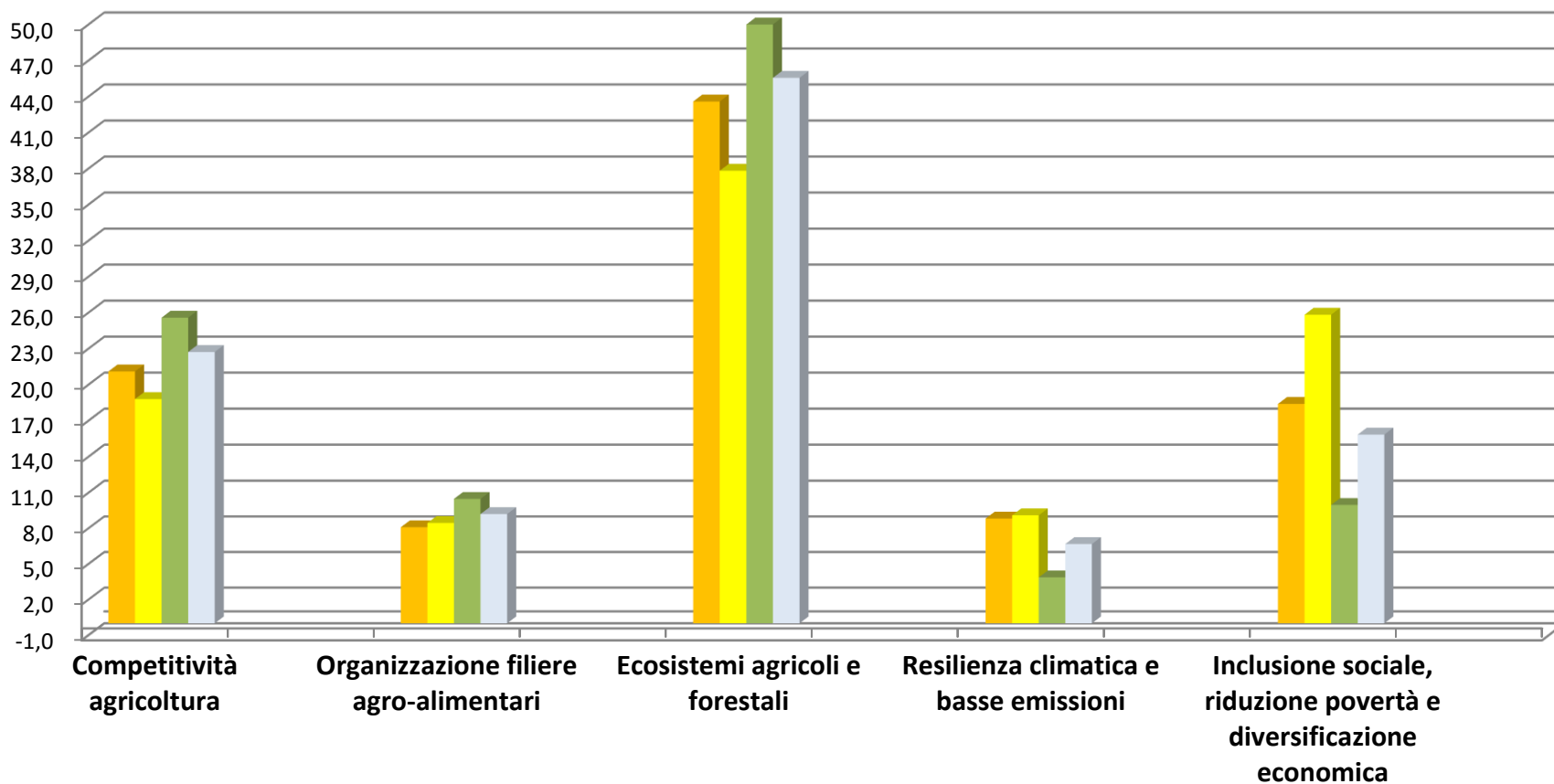
■ Montagna ■ Italia



Ecosistemi agricoli e forestali: differenze tra montagna e altre aree



■ Montagna alpina ■ Appennino centro-nord ■ Appennino meridionale+isole ■ Italia



Quali implicazioni di queste analisi?

- La politica di sviluppo rurale ha un ruolo rilevante per processi sostenibili nel campo agro-alimentare e forestale (risorse e priorità destinate alla sostenibilità)
- La montagna è una priorità variabile da regione a regione (regioni virtuose e regioni meno virtuose)
- La montagna richiederebbe un impegno maggiore a favore dei sistemi eco-sostenibili e lo sviluppo locale
- Sostenere una progettazione differenziata nei diversi sistemi montani

Alcuni punti da sviluppare in futuro

- Indicatori per identificare le green community (inclusivi anche del consumo di politiche rurali per la sostenibilità) su base comunale
- Verifica delle priorità coerenti con la green community: analisi della spesa FEASR effettiva 2014-20, a monitoraggio avanzato
- Verifica delle strategie locali di sviluppo (su casi studio) per indagare sinergie tra politiche diverse (Leader e SNAI)